

Camera si faccia un concetto esatto di quello che fa. Ho detto come, in principio, io sono per la responsabilità dello Stato; ma quando lo Stato è commerciante, quando fa il vettore, quando esercita una industria più o meno remunerativa, ammetto questa responsabilità. Però, discutendo una legge, bisogna anche vedere la opportunità che certe idee prevalgano: perchè debbono prevalere, a tempo e luogo. Ora, non si deve risolvere per incidente la questione della responsabilità dello Stato; e, se lo Stato non è responsabile del servizio telegrafico e postale, perchè deve essere responsabile del servizio telefonico? Ma se la Camera vuol fare questo passo lo faccia pure; per conto mio mantengo il mio emendamento.

Pascolato, *sotto-segretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Ha perfettamente ragione l'onorevole Marinuzzi.

Campi. Ma no!

Pascolato, *sotto-segretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Si farebbe un passo, che non è questo il momento di fare. Quando si ristabilissero le parole: *la responsabilità civile di chi esercita le comunicazioni*, non verrebbe assolutamente escluso lo Stato. Aggiungendo alla proposta ministeriale quell'alinea, venite ad allargare la responsabilità dello Stato, in modo assolutamente diverso da quello che portano le disposizioni attualmente vigenti in fatto di poste e di telegrafi. Il Governo perciò non può accettare l'emendamento così formulato.

Presidente. L'onorevole Campi ha facoltà di parlare.

Campi. Mi dispiace che l'onorevole sotto-segretario di Stato ubbidisca ad impressioni troppo precipitose nel considerare questa materia...

Pascolato, *sotto segretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Non credo...

Campi. Noi coll'accettare l'alinea proposto non facciamo nessuna variazione e nessun progresso nelle condizioni giuridiche presenti.

Infatti in quanto alla responsabilità per inesattezza, errore o ritardo nelle comunicazioni telefoniche, è evidente che una responsabilità limitata vi deve essere anche per lo Stato quando è lo Stato che esercita la rete telefonica, e d'altronde l'affermazione di questo principio è conforme ai precedenti giuridici anche in materia di trasporti postali.

Lo Stato che esercita la posta, se si perde una lettera assicurata deve subire una certa responsabilità. Dunque vede il sotto-segretario di

Stato che nuova responsabilità in questo caso non c'è. Passiamo alla responsabilità di altra natura.

Supponiamo che un furgone militare, per la inespertezza del conducente, investa un cittadino che passa sulla via, lo uccida, oppure lo riduca in tale condizione da doversi far recidere un braccio o una gamba. Ma dove troverebbe il sotto-segretario di Stato una disposizione di diritto che escluda la responsabilità dello Stato in simili casi od anche la limiti?

In questo caso la responsabilità dello Stato è quella medesima di un privato.

Ora, l'alinea che noi proponiamo di aggiungere ha precisamente lo stesso effetto, porta precisamente all'applicazione dello stesso principio, che noi abbiamo considerato in questa ultima ipotesi. Lo Stato esercita la rete telefonica, l'ha male impiantata e la mantiene male.

Cade uno dei pali che reggono il filo telefonico, ammazza un cittadino, oppure lo priva di uno dei suoi membri. Lo Stato è responsabile; e nell'affermare questo principio, me lo perdonino gli onorevoli Marinuzzi e il sotto-segretario di Stato, non si fa proprio la benchè menoma innovazione nelle condizioni della nostra giurisprudenza, del nostro diritto pubblico o del nostro diritto privato, ma si fa unicamente e semplicemente quello che sempre si è fatto.

Presidente. Mi pare che sia meglio lasciare in sospenso questo articolo, giacchè ancora non sono d'accordo!

Torrigiani, *presidente della Commissione*. Rimandiamolo a domani.

Voci. Sì! sì!

Presidente. Così la Commissione e i proponenti delle modificazioni avranno il tempo di mettersi d'accordo per trovare una formula, che contenti tutti.

Marinuzzi. In quanto a me, anche per deferenza al parere dell'onorevole guardasigilli, mantengo l'emendamento tale e quale fu presentato. Se poi, non essendo firmato da dieci deputati, non potrà essere posto a partito, rimarrà lettera morta.

Presidente. No, no, onorevole Marinuzzi, il suo emendamento deve essere posto a partito, perchè è stato presentato ieri.

Rimane dunque sospenso l'articolo 21.

" Art. 22. Il Governo può, con Decreto Reale, sentito il Consiglio dei ministri, sospendere o limitare, o assumere provvisoriamente l'esercizio delle comunicazioni telefoniche per motivi di pubblica sicurezza.

" Tali provvedimenti non daranno mai luogo a indennità.